



**SVIMEZ**  
Associazione  
per lo sviluppo  
dell'industria  
nel Mezzogiorno

***Rassegna media***

***SVIMEZ***



**SVIMEZ**  
Associazione  
per lo sviluppo  
dell'industria  
nel Mezzogiorno

Roma, 23 marzo 2016

**SUD, SVIMEZ: NEL 2016 AUMENTO AGGIUNTIVO DEL PIL AL SUD DEL +0,8%  
CON RISORSE DA ATTIVAZIONE DELLA CLAUSOLA PER INVESTIMENTI**

***La SVIMEZ: "Per il rilancio della crescita necessari gli investimenti pubblici  
e una strategia economica complessiva per accrescerne l'efficacia"***

**"Secondo stime realizzate con il modello econometrico SVIMEZ, se nel 2016 si spendessero per intero per il Sud le risorse liberate dalla clausola per gli investimenti dello 0,3% del Pil, pari, con i cofinanziamenti, a 7 miliardi di euro, l'impatto sul Pil del Mezzogiorno sarebbe del +0,8%, cosa che porterebbe a un raddoppio del Pil del Mezzogiorno, da un dato tendenzialmente stimato dalla SVIMEZ del +0,7% al +1,5%, molto vicino al +1,6% previsto per il Centro-Nord. Questo per ribadire, come sostiene da anni la SVIMEZ, la necessità di investimenti pubblici soprattutto al Sud per il rilancio della crescita, rispetto alle politiche di austerità".**

**È quanto ha affermato il Direttore della SVIMEZ Riccardo Padovani intervenendo oggi a Roma alla presentazione del Rapporto "La finanza territoriale in Italia. Abbandono del patto di stabilità, investimenti pubblici e razionalizzazione della spesa" realizzato dagli Istituti regionali di ricerca socioeconomica IRES Piemonte, IRPET Toscana, SRM Napoli, Éupolis Lombardia, IPRES Puglia e Liguria Ricerche.**

**"Nel Rapporto presentato oggi, ha aggiunto il Direttore, si sottolinea il ruolo fondamentale e centrale degli investimenti pubblici per il rilancio della crescita. Si tratta di un tema caro alla SVIMEZ, che sostiene da anni la necessità di investimenti pubblici soprattutto al Sud per il rilancio della crescita, rispetto alle politiche di austerità, che hanno preteso di avanzare solo a colpi di svalutazioni interne e di riforma di liberalizzazione dei mercati interni. Al Sud la caduta degli investimenti fissi lordi è stato più forte che nel Nord, -38% rispetto a -27%; un ulteriore elemento, questo, che comprime la crescita, e al quale ha contribuito non poco il fatto che la spesa in conto capitale della PA dal 2001 al 2013 è crollata del 39% al Sud rispetto al -19% del Nord".**

**"È molto positivo il recupero del concetto di programmazione economica emerso nella discussione sul Rapporto presentato oggi, ha dichiarato il Presidente della SVIMEZ Adriano Giannola, una nota decisamente nuova rispetto a quanto è stato fatto negli ultimi venti anni in materia di politiche soprattutto di grandi opere. Inoltre, ha aggiunto il Presidente, dovremo riflettere sul sistema di funzionamento dei crediti delle imprese verso la PA, che prevede differenti trattamenti per le imprese a seconda del settore interessato. Questo fenomeno prevede una difesa contabile disperata e non razionale che blocca il Pil e si scarica completamente su certi tipi di imprese, facendole in alcuni casi arrivare fino al fallimento: una pratica miope e di corto respiro che andrebbe decisamente rivista".**

**"Nella questione delle prospettive di finanza pubblica e della tenuta degli investimenti nei prossimi anni dobbiamo rilevare due punti: la differenza del 50% nei livelli dei servizi per abitante tra Nord e Sud, e la pressione fiscale più alta nel Mezzogiorno, ha osservato il Consigliere SVIMEZ Federico Pica nel suo intervento al convegno. In questo senso, Pasquale che abita a Napoli è più penalizzato di Cecilia che abita a Milano: dal Rapporto presentato oggi emerge infatti come i cittadini meridionali paghino più imposte ma ricevano meno servizi".**

## Gli investimenti **Svimez: Sud, Pil a +1,5%** se scatta la flessibilità

«Secondo stime realizzate con il modello econometrico Svimez se nel 2016 si spendessero per intero per il Sud le risorse liberate dalla clausola per gli investimenti dello 0,3% del Pil, pari, con i cofinanziamenti, a 7 miliardi di euro, l'impatto sul Pil del Mezzogiorno sarebbe del +0,8%. Ci sarebbe un raddoppio del Pil del Mezzogiorno, dal +0,7% tendenzialmente stimato dalla Svimez al +1,5%, un dato molto vicino al +1,6% previsto per il Centro-Nord. Ciò ribadisce, come sostiene da anni l'Associazione,

la necessità di investimenti pubblici soprattutto al Sud per il rilancio della crescita, rispetto alle politiche di austerità». Lo ha detto ieri il direttore della Svimez **Riccardo Padovani** intervenendo alla presentazione del Rapporto «La finanza territoriale in Italia. Abbandono del patto di stabilità, investimenti pubblici e razionalizzazione della spesa» realizzato dagli Istituti regionali di ricerca socioeconomica Ires Piemonte, Irpet Toscana, Srm Napoli, Éupolis Lombardia, Ipres Puglia e Liguria Ricerche.

«Nel Rapporto - ha detto Padovani - si sottolinea il ruolo fondamentale e centrale degli investimenti pubblici per il rilancio della crescita. Al Sud la caduta degli investimenti fissi lordi è stato più forte che nel Nord, -38% rispetto a -27%; un ulteriore elemento, questo, che comprime la crescita, e al quale ha contribuito non poco il fatto che la spe-

sa in conto capitale della Pa dal 2001 al 2013 è crollata del 39% al Sud rispetto al -19% del Nord». «È molto positivo il recupero del concetto di programmazione economica emerso nella discussione sul Rapporto - ha detto il presidente Svimez **Adriano Giannola** -: una nota decisamente nuova rispetto a quanto è stato fatto negli ultimi vent'anni in materia di politiche soprattutto di grandi opere». Inoltre, ha aggiunto l'economista, «dovremo riflettere sul sistema di funziona-

mento dei crediti delle imprese verso la PA, che prevede differenti trattamenti per le imprese a seconda del settore interessato. Questo fenomeno prevede una difesa contabile disperata e non razionale che blocca il Pil e si scarica completa-



L'analisi il direttore della Svimez **Riccardo Padovani**

mente su certi tipi di imprese, facendole in alcuni casi arrivare fino al fallimento: una pratica miope e di corto respiro che andrebbe decisamente rivista». «Sui temi della finanza pubblica - ha spiegato il consigliere Svimez **Federico Pica** - dobbiamo rilevare due punti: la differenza del 50% nei livelli dei servizi per abitante tra Nord e Sud, e la pressione fiscale più alta nel Mezzogiorno. Pasquale che abita a Napoli è più penalizzato di Cecilia che abita a Milano: dal Rapporto emerge infatti come i cittadini meridionali paghino più imposte ma ricevano meno servizi».



Codice abbonamento: 109293

**SUD, SVIMEZ NEL 2016 AUMENTO +0,8% PIL AL SUD CON 7 MILIARDI DI INVESTIMENTI**

“ Secondo stime realizzate con il modello econometrico **SVIMEZ** se nel 2016 si spendessero per intero per il Sud le risorse liberate dalla clausola per gli investimenti dello 0,3% del Pil, pari, con i cofinanziamenti, a 7 miliardi di euro, l'impatto sul Pil del Mezzogiorno sarebbe del +0,8%, cosa che porterebbe a un raddoppio del Pil del Mezzogiorno, da un dato tendenzialmente stimato dalla **SVIMEZ** del +0,7% al +1,5%, molto vicino al +1,6% previsto per il Centro-Nord. Questo per ribadire, come sostiene da anni la **SVIMEZ** la necessità di investimenti pubblici soprattutto al Sud per il rilancio della crescita, rispetto alle politiche di austerità”.

È quanto ha affermato il Direttore della **SVIMEZ** Riccardo Padovani intervenendo oggi a Roma alla presentazione del Rapporto “ La finanza territoriale in Italia. Abbandono del patto di stabilità, investimenti pubblici e razionalizzazione della spesa ” realizzato dagli Istituti regionali di ricerca socioeconomica IRES Piemonte, IRPET Toscana, SRM Napoli, Éupolis Lombardia, IPRES Puglia e Liguria Ricerche.

“ Nel Rapporto presentato oggi, ha aggiunto il Direttore, si sottolinea il ruolo fondamentale e centrale degli investimenti pubblici per il rilancio della crescita. Si tratta di un tema caro alla **SVIMEZ** che sostiene da anni la necessità di investimenti pubblici soprattutto al Sud per il rilancio della crescita, rispetto alle politiche di austerità, che hanno preteso di avanzare solo a colpi di svalutazioni interne e di riforma di liberalizzazione dei mercati interni. Al Sud la caduta degli investimenti fissi lordi è stato più forte che nel Nord, -38% rispetto a -27%; un ulteriore elemento, questo, che comprime la crescita, e al quale ha contribuito non poco il fatto che la spesa in conto capitale della PA dal 2001 al 2013 è crollata del 39% al Sud rispetto al -19% del Nord”.

“ È molto positivo il recupero del concetto di programmazione economica emerso nella discussione sul Rapporto presentato oggi , ha dichiarato il Presidente della **SVIMEZ** Adriano Giannola, una nota decisamente nuova rispetto a quanto è stato fatto negli ultimi venti anni in materia di politiche soprattutto di grandi opere. Inoltre, ha aggiunto il Presidente , dovremo riflettere sul sistema di funzionamento dei crediti delle imprese verso la PA , che prevede differenti trattamenti per le imprese a seconda del settore interessato. Questo fenomeno prevede una difesa contabile disperata e non razionale che blocca il Pil e si scarica completamente su certi tipi di imprese, facendole in alcuni casi arrivare fino al fallimento: una pratica miope e di corto respiro che andrebbe decisamente rivista”.

“ Nella questione delle prospettive di finanza pubblica e della tenuta degli investimenti nei prossimi anni dobbiamo rilevare due punti: la differenza del 50% nei livelli dei servizi per abitante tra Nord e Sud, e la pressione fiscale più alta nel Mezzogiorno , ha osservato il Consigliere **SVIMEZ** Federico Pica nel suo intervento al convegno.

In questo senso, Pasquale che abita a Napoli è più penalizzato di Cecilia che abita a Milano: dal Rapporto presentato oggi emerge infatti come i cittadini meridionali paghino più imposte ma ricevano meno servizi ”.

Quante volte è stato letto questo articolo: 16 Condividi: [Clicca per inviare l'articolo via mail ad un amico \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Fai clic per condividere su Facebook \(Si apre in una nuova finestra\)](#) [Clicca per condividere su Twitter \(Si apre in una nuova finestra\)](#)

## **RIPRESE DELLE AGENZIE DI STAMPA RELATIVE ALLA STIMA DELL'IMPATTO SVIMEZ SU PIL SUD**

**SUD: SVIMEZ "NEL 2016 AUMENTO AGGIUNTIVO DEL PIL AL SUD DELLO 0,8%" - ROMA (ITALPRESS) -**

"Secondo stime realizzate con il modello econometrico SVIMEZ, se nel 2016 si spendessero per intero per il Sud le risorse liberate dalla clausola per gli investimenti dello 0,3% del Pil, pari, con i cofinanziamenti, a 7 miliardi di euro, l'impatto sul Pil del Mezzogiorno sarebbe del +0,8%, cosa che porterebbe a un raddoppio del Pil del Mezzogiorno, da un dato tendenzialmente stimato dalla SVIMEZ del +0,7% al +1,5%, molto vicino al +1,6% previsto per il Centro-Nord. Questo per ribadire, come sostiene da anni la SVIMEZ, la necessita' di investimenti pubblici soprattutto al Sud per il rilancio della crescita, rispetto alle politiche di austerita'". E' quanto ha affermato il Direttore della SVIMEZ Riccardo Padovani intervenendo oggi a Roma alla presentazione del Rapporto "La finanza territoriale in Italia. Abbandono del patto di stabilita', investimenti pubblici e razionalizzazione della spesa" realizzato dagli Istituti regionali di ricerca socioeconomica IRES Piemonte, IRPET Toscana, SRM Napoli, E'upolis Lombardia, IPRES Puglia e Liguria Ricerche. "Nel Rapporto presentato oggi - ha aggiunto Padovani - si sottolinea il ruolo fondamentale e centrale degli investimenti pubblici per il rilancio della crescita. Si tratta di un tema caro alla SVIMEZ, che sostiene da anni la necessita' di investimenti pubblici soprattutto al Sud per il rilancio della crescita, rispetto alle politiche di austerita', che hanno preteso di avanzare solo a colpi di svalutazioni interne e di riforma di liberalizzazione dei mercati interni. Al Sud la caduta degli investimenti fissi lordi e' stato piu' forte che nel Nord, -38% rispetto a -27%; un ulteriore elemento, questo, che comprime la crescita, e al quale ha contribuito non poco il fatto che la spesa in conto capitale della PA dal 2001 al 2013 e' crollata del 39% al Sud rispetto al -19% del Nord". (ITALPRESS) - (SEGUE). abr/com 23-Mar-16 19:10 NNNN

**SUD: SVIMEZ "NEL 2016 AUMENTO AGGIUNTIVO DEL PIL AL SUD DELLO 0,8%"-2- "E' molto positivo il recupero del concetto di programmazione economica emerso nella discussione sul Rapporto presentato oggi - ha dichiarato il Presidente della SVIMEZ Adriano Giannola -, una nota decisamente nuova rispetto a quanto e' stato fatto negli ultimi venti anni in materia di politiche soprattutto di grandi opere. Inoltre - ha aggiunto - dovremo riflettere sul sistema di funzionamento dei crediti delle imprese verso la PA, che prevede differenti trattamenti per le imprese a seconda del settore interessato. Questo fenomeno prevede una difesa contabile disperata e non razionale che blocca il Pil e si scarica completamente su certi tipi di imprese, facendole in alcuni casi arrivare fino al fallimento: una pratica miope e di corto respiro che andrebbe decisamente rivista". "Nella questione delle prospettive di finanza pubblica e della tenuta degli investimenti nei prossimi anni dobbiamo rilevare due punti: la differenza del 50% nei livelli dei servizi per abitante tra Nord e Sud, e la pressione fiscale piu' alta nel Mezzogiorno", ha osservato il Consigliere SVIMEZ Federico Pica nel suo intervento al convegno. "In questo senso, Pasquale che abita a Napoli e' piu' penalizzato di Cecilia che abita a Milano: dal Rapporto presentato oggi emerge infatti come i cittadini meridionali paghino piu' imposte ma ricevano meno servizi". (ITALPRESS). abr/com 23-Mar-16 19:10 NNNN**

**SUD. SVIMEZ: CON 7 MLD DI FLESSIBILITÀ PIL MEZZOGIORNO RADDOPPIA - (DIRE) Roma, 23 mar. -**

"Secondo stime realizzate con il modello econometrico Svimez, se nel 2016 si spendessero per intero per il Sud le risorse liberate dalla clausola per gli investimenti dello 0,3% del Pil, pari, con i cofinanziamenti, a 7 miliardi di euro, l'impatto sul Pil del Mezzogiorno sarebbe del +0,8%, cosa che porterebbe a un raddoppio del Pil del Mezzogiorno, da un dato tendenzialmente stimato dalla Svimez del +0,7% al +1,5%, molto vicino al +1,6% previsto per il Centro-Nord. Questo per ribadire, come sostiene da anni la Svimez, la necessita' di investimenti pubblici soprattutto al Sud per il rilancio della crescita, rispetto alle politiche di austerita'". È quanto ha affermato il Direttore della Svimez Riccardo Padovani intervenendo oggi alla presentazione del Rapporto "La finanza territoriale in Italia. Abbandono del patto di stabilita', investimenti pubblici e razionalizzazione della spesa" realizzato dagli Istituti regionali di ricerca socioeconomica IRES Piemonte,

IRPET Toscana, SRM Napoli, Éupolis Lombardia, IPRES Puglia e Liguria Ricerche. (Lum/ Dire) 19:12 23-03-16  
NNNN

Omninapoli-SUD, SVIMEZ: NEL 2016 AUMENTO +0,8% - (OMNINAPOLI) Napoli, 23 MAR - "Secondo stime realizzate con il modello econometrico SVIMEZ, se nel 2016 si spendessero per intero per il Sud le risorse liberate dalla clausola per gli investimenti dello 0,3% del Pil, pari, con i cofinanziamenti, a 7 miliardi di euro, l'impatto sul Pil del Mezzogiorno sarebbe del +0,8%, cosa che porterebbe a un raddoppio del Pil del Mezzogiorno, da un dato tendenzialmente stimato dalla SVIMEZ del +0,7% al +1,5%, molto vicino al +1,6% previsto per il Centro-Nord. Questo per ribadire, come sostiene da anni la SVIMEZ, la necessità di investimenti pubblici soprattutto al Sud per il rilancio della crescita, rispetto alle politiche di austerità". È quanto ha affermato il Direttore della SVIMEZ Riccardo Padovani intervenendo oggi a Roma alla presentazione del Rapporto "La finanza territoriale in Italia. Abbandono del patto di stabilità, investimenti pubblici e razionalizzazione della spesa" realizzato dagli Istituti regionali di ricerca socioeconomica IRES Piemonte, IRPET Toscana, SRM Napoli, Éupolis Lombardia, IPRES Puglia e Liguria Ricerche. red 231912 MAR 16 NNNN

SUD: SVIMEZ, CON 7 MLD FLESSIBILITA' PIL AL MEZZOGIORNO +0,8% = Roma, 23 mar. (AdnKronos) - Se nel 2016 si spendessero per il Sud tutte le risorse liberate dalla clausola per gli investimenti pari, con i cofinanziamenti, a 7 miliardi di euro, l'impatto sul Pil del Mezzogiorno sarebbe del +0,8%. E' quanto rileva lo SVIMEZ, secondo le stime realizzate con il modello econometrico. Il prodotto interno lordo del Sud, quindi passerebbe dal +0,7% al +1,5%, avvicinandosi al dato del centro-nord (+1,6%). Servono investimenti pubblici "soprattutto al Sud per il rilancio della crescita, rispetto alle politiche di austerità", sottolinea il direttore, Riccardo Padovani. (Sec-Sim/AdnKronos) ISSN 2465 - 1222 23-MAR-16 20:04 NNNN